



Verbale Riunione Consiglio di Istituto – I.P.C.F. – C.N.R. del 4 luglio 2017

Oggi 4 luglio 2017 alle ore 10.00 si è riunito in modalità telematica il Consiglio di Istituto dell'Istituto per i Processi Chimico-Fisici del CNR, convocato telematicamente in data 23 giugno 2017 dal Direttore Dott. Cirino Salvatore Vasi per discutere sui seguenti punti all'O.d.G.:

1. Ristrutturazione della rete del CNR
2. Nuove aree strategiche del CNR: effetti sui futuri concorsi.
3. Stabilizzazioni alla luce del Decreto MADIA.
4. Statuto e nuovi atti per la stesura regolamenti.
5. Creazione di un Database permanente di Istituto contenente i dati necessari a valutazioni varie
6. Varie ed eventuali

Sono presenti:

- | | |
|------------------------------------|----------------|
| 1. Dott. Cirino Salvatore Vasi | Direttore IPCF |
| 2. Dott. Franco Aliotta | Membro eletto |
| 3. Dott.ssa Simona Bronco | Membro eletto |
| 4. Dott.ssa Maria Lucia Curri | Membro eletto |
| 5. Dott. Pietro Giuseppe Gucciardi | Membro eletto |
| 6. Dott. Franz Saija | Membro eletto |
| 7. Dott. Elpidio Tombari | Membro eletto |
| 8. Sig.ra Federica Talpo | Membro eletto |

Svolge le funzioni di Presidente, come da statuto il Dott. Cirino Salvatore Vasi, Direttore.

Svolge le funzioni di Segretario il Dott. Franz Saija.

Sono presenti, inoltre, su invito del Direttore, il Dott. Antonio Rizzo, Responsabile SS di Pisa e la Prof.ssa Angela Agostiano, Responsabile della SS di Bari.

Si inizia con la discussione sul primo punto all'O.d.G.:

1 Ristrutturazione della rete del CNR

Il Direttore comunica che in data 4 aprile 2017 il Direttore del Dipartimento di Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali (DSCTM), Dott. Maurizio Peruzzini, ha comunicato ai Direttori degli Istituti del Dipartimento, convocati per una giunta di Dipartimento, la richiesta da parte della Presidenza del CNR di proporre una riduzione del numero degli Istituti, da presentare per l'approvazione al Consiglio Scientifico generale del CNR e successivamente al Consiglio di



Amministrazione dell'Ente per la ratifica. A fronte della richiesta esplicita, formulata dai Direttori, di ottenere informazioni su possibili strategie per l'attuazione di tale ristrutturazione, possibilmente oggetto di discussione all'interno della Giunta dei Direttori, è stato comunicato che, da parte della Presidenza, non era stata formulata alcuna strategia scientifica ma solo l'obiettivo di ridurre il numero degli Istituti, senza indicarne alcuna motivazione scientifica. Stante che l'attuale numero degli Istituti del DSCTM è pari a 14, Il Direttore dell'IPCF ha comunicato al Consiglio di Istituto che il Direttore del DSCTM ha prospettato tre possibili opzioni per la riduzione del numero di Istituti:

1. Un unico Istituto in cui far confluire tutti e 14 gli Istituti del DSCTM
2. Un'aggregazione territoriale con un sezionamento in macroregioni dell'Italia. In questo caso al Sud rimarrebbero un Istituto in Campania ed un Istituto che aggregerebbe tutte le sedi attualmente presenti in Puglia, Calabria e Sicilia. In quest'ultimo caso considerando l'elevato numero di ricercatori afferenti, sarebbe possibile ipotizzare la costituzione di un istituto siciliano.
3. Una aggregazione tematica che veda la presenza di istituti legati alle nuove aree strategiche del CNR. Una soluzione di questo tipo, vista la presunta differenza di competenze tra le sedi di Bari e Pisa e la sede di Messina, molto probabilmente implicherebbe uno smembramento dell'attuale IPCF con aggregazioni diverse per le varie sedi.

Il Direttore dell'IPCF ha altresì comunicato che la Giunta del DSCTM ha molto apprezzato la proposta, definita provocatoria, dell'Istituto unico in quanto l'unica in grado di non turbare ulteriormente, in questo momento abbastanza difficile, l'attività scientifica dei ricercatori del DSCTM. Una ristrutturazione in tal senso, raggiungerebbe l'obiettivo di avere un unico Centro di Spesa ed una serie di laboratori distribuiti sul territorio coincidenti con gli istituti ante riforma 2000.

Esaurite le comunicazioni si è aperto un dibattito ed il **Consiglio di Istituto all'unanimità si è espresso sul punto all'ordine del giorno, ribadendo che non può essere discussa in Consiglio una proposta che non sia collegata ad una chiara strategia di Ente e che non sia stata discussa con tutti i ricercatori dell'IPCF.**

2 Nuove aree strategiche del CNR: effetti sui futuri concorsi

Il direttore comunica di essere venuto a conoscenza che il CNR ha, recentemente, deliberato di introdurre una suddivisione del personale R/T in aree strategiche. A tali aree, nel numero massimo di 2, ogni R/T dovrà afferire nei prossimi mesi. Il CdI sottolinea come per l'ennesima volta l'ente abbia preso una decisione top/down senza una necessaria consultazione della base, proponendo una suddivisione in aree strategiche che non trova una univoca e chiara mappatura con le attività dei



Dipartimenti e degli Istituti del CNR, né trova corrispondenza diretta con le analoghe afferenze scientifiche in uso nelle Università. Ciò ha già prodotto, e certamente continuerà a generare, confusione nel personale R/T in occasioni quali i concorsi interni per progressione di carriera, i concorsi per l'inserimento di nuovi ricercatori, nelle future valutazioni sulla qualità della ricerca degli istituti (VQR, etc.) o in fattispecie in cui gli R/T del CNR saranno chiamati a partecipare a progetti comuni con gli atenei.

Sempre in merito ai futuri concorsi per il reclutamento e le progressioni di carriera, il CdI nutre qualche perplessità. Infatti, l'estrema multidisciplinarietà di alcune aree strategiche comporterebbe la necessità di dover comporre commissioni con un'eterogeneità di competenze in molti casi lontane dalle singole aree di ricerca dei candidati.

3 Stabilizzazioni alla luce del Decreto MADIA

La normativa in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche con l'art.20, nell'ambito della legge Madia, ha previsto il "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", normando così la possibilità di stabilizzare i lavoratori precari che lavorano da anni nella Pubblica Amministrazione e bandire procedure concorsuali riservate per i titolari di contratti di lavoro flessibili. Il punto relativo alle assunzioni del personale precario in servizio presso il CNR e, in particolare presso l'IPCF è stato ampiamente discusso in seno al CdI e sono state evidenziate le difficoltà nella stabilizzazione dei precari in servizio nell'Ente sotto le diverse tipologie contrattuali (contratti da ricercatore a tempo determinato, assegni di ricerca, co.co.co) in termini di risorse disponibili da parte del CNR. Tuttavia, il CdI ha ribadito fermamente la necessità della stabilizzazione delle diverse figure attualmente titolari di tali tipologie di contratto e per cui gli Istituti hanno fortemente investito non solo in termini di risorse, ma anche con percorsi di formazione che hanno portato, in diversi casi, a figure con profili di indiscusso valore, portatrici di competenze insostituibili e assolutamente imprescindibili per attuare la progettualità sempre più essenziale per il sostentamento delle attività di ricerca, e non solo, degli Istituti. In questo senso, perdere l'occasione rappresentata dalla legge Madia per regolarizzare tali situazioni di precariato, costituirebbe un danno enorme e irreparabile ed una sconfitta inaccettabile per gli Istituti e per l'Ente.

4 Statuto e nuovi atti per la stesura dei regolamenti

Il Consiglio di Istituto all'unanimità è dell'idea che il reclutamento e la progressione di carriera dei Ricercatori e Tecnologi debba avvenire sulla base di bandi di selezione caratterizzati da uno schema stabile nel tempo, con regole di valutazione certe e note *a priori*. Il CdI ritiene che vadano individuate delle procedure di selezione trasparenti, ad esempio prevedendo il sorteggio delle commissioni esaminatrici, da effettuarsi all'interno di liste di esperti con la presenza sostanziale di personale CNR, nonché attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Ente dei curricula dei commissari, degli atti delle commissioni in versione integrale, e dei curricula dei vincitori.



5 Creazione di un Database permanente di Istituto contenente i dati necessari a valutazioni varie

Viene evidenziata la necessità di avere una base di dati costantemente aggiornata e prontamente consultabile dal Direttore, contenente le informazioni maggiormente richieste nelle valutazioni di Istituto (pubblicazioni, progetti, terza missione, etc.) Si sottolinea come un buon punto di partenza possano essere i documenti redatti dalle tre sedi a seguito delle richieste del Direttore (Giugno 2017), relativi agli anni 2014-2016. Questi documenti verranno aggiornati incrementalmente su base semestrale o quando si rendesse necessario farlo. I dati saranno raccolti su base locale (Messina, Bari, Pisa), per facilitare il compito e poi uniti in una base di dati comune. Il formato dei dati sarà quello già definito nei documenti preesistenti. Viene sottolineato come sia auspicabile che tutti questi dati possano essere inseriti in un database elettronico con accesso tramite sito web di istituto.

6 Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da trattare, il Consiglio si conclude alle ore 13.30.

Firmato

Il Presidente

Il Segretario